

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

***Scheda per la raccolta dei contributi
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹

Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

²

Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <i>(specificare)</i>	CGIL	NAZIONALE	DATA: <u>19/ 7/ 2019</u>
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Giordana Pallone (g.pallone@cgil.it) <i>(specificare nominativo ed indirizzo email)</i>			
OBIETTIVO DI POLICY: EUROPA PIÙ SOCIALE			
OBIETTIVO SPECIFICO: (7) incentivar l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (10) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini			
<p>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p> <p>Il percorso avviato con la precedente programmazione - in particolare con il PON Inclusione e gli interventi normativi per una strategia nazionale di contrasto alla povertà - attraverso il rafforzamento dei servizi sociali e la disposizione di sistemi integrati di intervento, deve essere continuato e rafforzato per assicurare un sistema di protezione sociale adeguato e accessibile in ogni territorio.</p> <p>I dati presentati dalla stessa Commissione durante il Tavolo Operativo 4 (10 luglio 2019), che trovano riscontro nelle Raccomandazioni Paese deliberate il 9 luglio, relativi alla popolazione a rischio povertà (superiore a media europea) e alle disparità territoriali, dimostrano, in linea con l'Allegato D del Country Report, quanto sia prioritario per l'Italia, nell'ambito degli obiettivi strategici individuati, sviluppare e rafforzare i servizi pubblici territoriali e le modalità di presa in carico per migliorarne l'accessibilità e l'operatività al fine di assicurare a tutte le persone a rischio emarginazione la protezione sociale adeguata.</p> <p>Le disposizioni normative introdotte con la strategia nazionale di contrasto alla povertà, pur con alcuni importanti limiti, hanno dato finalmente applicazione allo schema integrato previsto già dalla legge 328/2000, e mai pienamente applicato, spingendo i servizi a lavorare in rete, pianificando una gestione comune e colmando il noto ritardo Italiano nel sviluppare una infrastruttura territoriale integrata dei servizi pubblici capace di rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale. Riteniamo necessario continuare in questa direzione sostenendo con risorse adeguate un rinnovato programma per l'inclusione che migliori l'accesso al sistema di protezione e inclusione sociale e che tra gli indicatori attribuisca centralità anche alla gestione integrata dei servizi e agli obiettivi di rafforzamento degli stessi (rapporto servizio/popolazione potenziale, prese in carico...), al fine di contrastare quelle determinanti della povertà date dall'assenza di una presa in carico adeguata da parte del sistema pubblico.</p> <p>Naturalmente rimane imprescindibile per la qualificazione e l'implementazione di servizi accessibili e di qualità la previsione di assunzioni di personale e percorsi formativi mirati per gli operatori, volti a migliorarne anche le capacità di progettazione per consentire la piena partecipazione alle politiche promosse dal FSE.</p> <p>Importante per questo obiettivo specifico sarà l'integrazione con altri Fondi, in particolare FEAD, e il coordinamento tra Programmi Operativi rivolti specificatamente all'inclusione e Programmi Operativi rivolti al sistema di istruzione e formazione. Il rafforzamento dei servizi educativi e del sistema scolastico sono prerequisiti necessari a formulare interventi rivolti all'inclusione sociale dei minori, ad assicurarne pari opportunità di accesso ai percorsi di istruzione e a favorirne il successo formativo, riducendo i tassi di abbandono scolastico (ancora eccessivamente alti in Italia) e interrompendo la catena di trasmissione intergenerazionale della povertà.</p>			

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴.
- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

Più che esperienze di politiche pubbliche da abbandonare, si tratterebbe di affrontare con maggiore incisività l'integrazione sociale delle persone a rischio povertà e indigenti a partire dalle cause che determinano tali condizioni, e quindi rafforzare l'azione delle politiche sociali in un'ottica coordinata che riduca le cause di rischio (politiche abitative, assistenza socio-sanitaria, politiche formative, del lavoro...). Contestualmente, ovviamente, andrebbero rafforzati gli interventi di sostegno al reddito e di presa in carico multidimensionale.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Le proposte per promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio povertà o esclusione sociale, essendo centrate prioritariamente sul rafforzamento dell'operatività dell'infrastruttura del sistema pubblico territoriale (dai servizi sociali al sistema di istruzione e formazione), al fine di prendere in carico le persone a rischio emarginazione per assicurargli opportunità altrimenti negate, potrà contribuire, prioritariamente al Tema Omogeneità e qualità dei servizi. Inoltre non è da sottovalutare la spinta che potrebbero dare al Tema Lavoro di Qualità, sia per la domanda di professionalità che genererà, sia per l'offerta di competenze, altrimenti disperse, che potrà produrre, oltre a sostenere il Tema Cultura veicolo di coesione economica e sociale, per i percorsi di inclusione nei circuiti di fruizione culturale che protranno alimentarsi.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Le proposte indicate possono contribuire a molti obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dalla Strategia Nazionale e dall'Agenda Onu 2030 essendo rivolti al rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale attraverso l'efficientamento dell'infrastruttura pubblica e di una modalità di presa in carico che sia anche preventiva e assicuri benessere e opportunità a tutti, con l'ambizione di non escludere nessuno dai processi formativi e occupazionali. Prendendo a riferimento la Strategia Nazionale le proposte toccano specificatamente le aree Persone, nella sua interezza, Prosperità per quanto concerne gli obiettivi legati a occupazione e formazione di qualità, e Partnership (quindi, riferendosi agli obiettivi dell'Agenda 2030, prevalentemente i GOL 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10, 11)

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

3

Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

4

Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 *Scheda presentazione contributi*

Si segnala il Monitoraggio effettuato da Alleanza Contro la Povertà sul SIA e si rimanda alla ricerca di prossima pubblicazione sul monitoraggio relativo al Reddito di Inclusione.

<http://www.redditoinclusione.it/monitoraggio/>

6. *Eventuali ulteriori osservazioni.*

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

5

Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la depravazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

6

Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”; OS-e2 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.